



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Via Arenula, 70 – 00186 Roma –
Ufficio III – Libere Professioni



Al Consiglio dell'Ordine degli ingegneri
PORDENONE
info@ordineingegneri.pn.it

Al Consiglio nazionale degli ingegneri
ROMA
segreteria@ingpec.eu

OGGETTO: quesito in materia di sostituzione dei componenti dei Consigli territoriali degli Ordini (rif. Vs. nota 453/16 in data 22 febbraio 2016)

Si riscontra la nota indicata in oggetto rappresentando quanto segue.

Per fornire una esauriente risposta agli interrogativi posti appare necessario esaminare innanzitutto il disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169, che prevede che i consiglieri rappresentano tutti i professionisti appartenenti all'albo e sono eletti dagli iscritti, senza distinzione di sezioni o settori di appartenenza. Ciò significa che non ha pregio l'osservazione svolta in tema di mancata rappresentanza degli iscritti nella sezione B dell'albo, posto che costoro sono rappresentati allo stesso modo da tutti i consiglieri in carica.

Ciò premesso, si ritiene che, non potendosi dare corso all'unico criterio di sostituzione previsto dall'art. 2, comma 5, del D.P.R. n. 169/2005, atteso che – come riferito da codesto Consiglio – non vi sono candidati della medesima sezione cui attingere in via di surroga, codesto Consiglio dovrà e potrà continuare a svolgere le sue funzioni anche con un componente in meno. Né si potrà procedere alla sostituzione del consigliere iscritto alla sezione B con il primo dei non eletti iscritto alla sezione A, a causa dell'esplicito divieto normativo contenuto nel medesimo comma 5 dell'art. 2 citato e tantomeno alla indizione di nuove elezioni, in quanto non consentite dalla normativa che regola il funzionamento dei Consigli territoriali.

Tanto rappresentato, nel confermare il contenuto delle precedenti note prot. m_dg.DAG.24/11/2008.0154282.U e m_dg.DAG.14/01/2009.0004133.U, si raccomanda la puntuale osservanza di tutte le norme primarie al fine di non adottare atti illegittimi che possano provocare disfunzioni nell'attività del Consiglio.

Il magistrato addetto
Enrico Sigfrido Dedola